



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 17

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

50^a seduta: mercoledì 12 aprile 2023

Presidenza del presidente BALBONI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE	
(552) PARRINI. – Modifica alla legge 6 luglio 2012, n. 96, in materia di disciplina della Commissione per la verifica degli statuti e il controllo dei rendiconti dei partiti politici	
(Discussione e rinvio)	
PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
DELLA PORTA (<i>FdI</i>), relatore	Pag. 3
GIORGIS (<i>PD-IDP</i>)	5
LISEI (<i>FdI</i>)	5
MAIORINO (<i>M5S</i>)	4
PAROLI (<i>FI-BP-PPE</i>)	5
PARRINI (<i>PD-IDP</i>)	5
PIROVANO (<i>LSP-PSd'Az</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLENZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Molteni.

I lavori hanno inizio alle ore 9,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(552) PARRINI. – *Modifica alla legge 6 luglio 2012, n. 96, in materia di disciplina della Commissione per la verifica degli statuti e il controllo dei rendiconti dei partiti politici*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 552.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Della Porta.

DELLA PORTA, relatore. Signor Presidente, il disegno di legge n. 552, d'iniziativa del senatore Parrini, reca disposizioni concernenti la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, istituita dalla legge n. 96 del 2012.

Il disegno di legge si compone di tre articoli.

L'articolo 1 individua l'oggetto e la finalità del provvedimento. In particolare, la proposta intende rafforzare la Commissione – che assume la nuova denominazione di « Commissione per la verifica degli statuti e il controllo dei rendiconti dei partiti politici » – per favorire l'effettività del sistema dei controlli sulla trasparenza, sulla democraticità e sul finanziamento dei partiti politici, in attuazione dell'articolo 49 della Costituzione.

L'articolo 2 apporta, pertanto, alcune modifiche all'articolo 9 della legge n. 96 del 2012 volte ad aggiornare, oltre alla denominazione, le modalità di nomina, di funzionamento e di finanziamento della Commissione. Nello specifico, si dispone che questa sia composta da cinque membri, di cui uno designato dal primo presidente della Corte di cassazione, uno designato dal presidente del Consiglio di Stato e tre designati dal presidente della Corte dei conti, tutti scelti fra i magistrati dei rispettivi ordini giurisdizionali in servizio, con qualifica non inferiore a quella di consigliere di cassazione o equiparata. I componenti sono nominati – per un mandato di durata quinquennale non rinnovabile – con atto congiunto dei Presidenti della Camera e del Senato e con il medesimo atto è individuato, tra gli stessi componenti, il presidente. Ai commissari è riconosciuta un'indennità di funzione, aggiuntiva rispetto al trattamento economico complessivo percepito annualmente in base alla rispettiva qualifica e anzianità di ruolo, determinata in misura pari al 30 per cento dell'indennità parlamentare annua per il presidente e in misura pari al 20 per cento della stessa per gli altri componenti.

Si prevede inoltre che la Commissione operi in piena autonomia e con indipendenza di valutazione e di giudizio, che adotti uno o più regolamenti recanti le norme di organizzazione e di funzionamento e che selezioni il proprio personale.

In particolare, la dotazione organica della Commissione, prevista nel numero massimo di 27 unità – suddivise tra le qualifiche indicate nella Tabella A, allegata al provvedimento – è composta da: personale assunto dalla Commissione mediante pubblico concorso, con contratto di lavoro a tempo indeterminato; personale già in servizio presso la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici; personale delle amministrazioni del Senato e della Camera, nonché di amministrazioni pubbliche e di diritto pubblico, collocato fuori ruolo o in posizione di comando; personale selezionato attraverso procedure comparative pubbliche, per lo svolgimento di incarichi a tempo determinato, di durata non superiore a tre anni, rinnovabili per una sola volta.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si dispone che la Commissione provveda autonomamente alla gestione delle spese per il proprio funzionamento, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio. Per l'esercizio delle funzioni ordinarie della Commissione è autorizzata la spesa complessiva di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2023 ed è individuata la relativa copertura finanziaria.

L'articolo 3 reca alcune disposizioni transitorie riguardanti lo *status* giuridico ed economico del personale già in servizio presso la Commissione di garanzia, una volta transitato nei ruoli della nuova Commissione. Esso prevede, infine, l'estensione a cinque anni della durata del mandato dei componenti della Commissione in carica alla data di entrata in vigore della presente legge.

PRESIDENTE. Considerata l'urgenza e la necessità dell'intervento normativo, preannuncio l'intenzione di sottoscrivere il testo del disegno di legge ed invito i componenti della Commissione a fare altrettanto.

MAIORINO (M5S). Signor Presidente, per quale ragione non si è disposta la congiunzione del provvedimento in esame con i disegni di legge nn. 207 e 549, che recano norme in materia di trasparenza e finanziamento dei partiti politici, già in corso di esame in Commissione?

PRESIDENTE. Senatrice Maiorino, il disegno di legge in esame è stato assegnato in sede redigente, proprio al fine di garantire al provvedimento una corsia preferenziale. Tengo a sottolineare che la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici sta operando in una situazione di precarietà tale da non avere neanche le risorse sufficienti per sostenere le eventuali spese processuali di lite, in caso di soccombenza nei giudizi a seguito di ricorso avverso le decisioni della Commissione stessa. Solo grazie a un intervento *in extremis* delle Camere si è riusciti a dare un minimo di do-

tazione per impedire una situazione piuttosto imbarazzante. Siamo quindi stati sollecitati ad attribuire una corsia preferenziale a tale disegno di legge; proprio per sottolineare questa situazione, ho preannunciato l'intenzione di sottoscrivere il provvedimento. I disegni di legge nn. 207 e 549 sono invece assegnati in sede referente.

GIORGIS (*PD-IDP*). Signor Presidente, la ringrazio per aver bene illustrato le ragioni per cui il Partito democratico ha chiesto di non procedere alla congiunzione con i disegni di legge nn. 207 e 549, che noi stessi in un primo momento avevamo suggerito. La particolare urgenza e – me lo auguro – la condivisione di tutte le forze politiche suggeriscono di avere un percorso autonomo rispetto ai disegni di legge citati.

Preannuncio l'intenzione di aggiungere le firme dei componenti del Gruppo PD.

PARRINI (*PD-IDP*). Signor Presidente, la scelta di esaminare autonomamente il disegno di legge in titolo discende non solo da ragioni di urgenza, ma anche da motivi sostanziali, in quanto il provvedimento in esame è volto a garantire un miglior funzionamento di una struttura già esistente, mentre gli altri disegni di legge hanno una portata più ampia e un contenuto più innovativo.

LISEI (*FdI*). Signor Presidente, preannuncio l'intenzione di aggiungere le firme dei senatori del Gruppo FdI.

PAROLI (*FI-BP-PPE*). Signor Presidente, i senatori del nostro Gruppo chiedono di poter sottoscrivere il testo del disegno di legge.

PIROVANO (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, preannuncio l'intenzione di aggiungere le firme dei senatori del Gruppo della Lega.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 9,55.

